



LA SATA CHIEDE 24 MESI DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

Dopo gli annunci in pompa magna dei giorni scorsi, alla presenza del ex Presidente del Consiglio Monti, del Presidente della Regione De Filippo e dei segretari generali di Cisl Uil, la Fiat ha richiesto per lo stabilimento SATA la Cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione aziendale.

La FIOM-CGIL di Basilicata esprime forte preoccupazione perché ad oggi ancora non si conoscono i dettagli degli investimenti per lo stabilimento e i tempi per la realizzazione del nuovo progetto.

La FIOM-CGIL chiede alla FIAT e anche alle Istituzioni Regionali la massima trasparenza nella gestione della CIGS al fine di garantire la rotazione al lavoro di tutti i lavoratori, per impedire come avvenuto a Pomigliano discriminazioni e perdite salariali a danno dei lavoratori che da diversi anni stanno pagando la crisi, oltre al dettaglio del piano industriale con gli investimenti per evitare sorprese.

La FIOM-CGIL ritiene che con la perdita della commessa della nuova Punto si rischia di non saturare la capacità produttiva della SATA e dell'INDOTTO, che già oggi è in grandi difficoltà rispetto alla monocommessa, per queste ragioni al di là dei facili entusiasmi è necessario prevedere un piano che garantisca la piena capacità produttiva e occupazionale per l'insediamento di San Nicola di Melfi.

Potenza 15 Gennaio 2013

p. la FIOM-CGIL Basilicata
Il seg. Generale
Emanuele De Nicola